

Ti posso spiegare...



di Michele La Ginestra e Adriano Bennicelli

via G. B. Morgagni 50, Roma

06.4403929 – 338.6543031

adriano@opusincertum.it

www.adrianobennicelli.it

Giocatori: 3

Giocatori e ruolo:

Paolo: 45 anni, fotografo di moda

Roberta: 40 anni, moglie di Paolo

Jaqueline: 25 anni, francese, modella

Musica

Scena 1 – PROLOGO – Presente 1

(Paolo, si sveglia nel suo letto matrimoniale, con una grande confusione in testa; non ricorda nulla di quello che è successo la sera prima. Di sottofondo il ticchettio di una sveglia amplificato, come se stesse rimbombando dentro la testa di lui)

Paolo: Dove mi trovo? chi è?! Chi è che batte a quest'ora? Ma tu dimmi se uno si deve mettere a ...e pumm e pumm e pumm... in questo modo... (fa per alzarsi) oddio, mi gira tutto... dove mi trovo? Mamma mia, non capisco nulla...allora, fammi raccapezzare...(si guarda intorno) si, se non sbaglio questa...questa...questa è casa mia, si, questa è la mia camera da letto...questo è il mio letto, e questa chiaramente... è mia moglie Rober...(alza le lenzuola e scopre una donna giovane e bellissima, seminuda, che dorme; sgrana gli occhi, ricopre immediatamente e grida) Non è mia moglieeee!! o santa pace e chi è? (respira affannosamente)...questo è un incubo! (ci pensa) Vabbé, un incubo... un sogno! Oh! ecco la spiegazione, è ancora un sogno! Sì, non può essere altrimenti...allora io, faccio finta di niente... mi rimetto a dormire, ecco... (rientra nel letto e si copre con tutto il lenzuolo) (si scopre) "ah, che bella dormita" (si stiracchia, poi come se niente fosse parla a voce alta) cara, non sai che sogno strano ho fatto...è un sogno, quindi è inutile agitarsi... pensa: io mi alzavo dal letto ed indovina? al tuo posto, c'era un'altra donna, giovane... molto giovane, una bionda, molto bionda e... seminuda...molto seminuda! pensa un po' che strano, eh? Cara...(riscopre il lenzuolo) Aaaaah! Oddio, non è un sogno! E' un incubo, lo dicevo! (si avvicina) Controllo da vicino per scrupolo ma...non è mia moglie! ...peccato!... No, dico... questo è un peccato... peccato che... non ricordi nulla! Invece io devo ricordare! Se solo la stanza smettesse di girare! Signorina... non è che lei ricorda lontanamente il motivo per cui noi si sta a letto assieme? ...con rispetto parlando? Sì, questa sta peggio di me... Calma, bisogna che mi sforzi, che in qualche modo cerchi di far mente locale... ieri...ieri.....niente. (illuminandosi) Ma sì! Ieri era il grande giorno...il giorno della mia prima personale di fotografia! ... mamma mia, ma cosa è successo? Su Paolo cerca di ricordare dal principio (si incomincia a vestire) allora, io sono andato in galleria verso le 18,00...si, dovevo arrivare prima che arrivasse Roberta ...perché? Perché dovevo

arrivare prima di mia moglie?...ah, si, Bernard! (afferra un telefono portatile e si proietta nella sala della mostra...) **Musica**

Scena 2 - Flash back 1 - PAOLO E ROBERTA E...LA GELOSIA

(siamo nella galleria dove verranno esposte le maxi foto di Paolo – lui è indaffarato a sistemare le foto; tiene il telefono tra guancia e spalla)

Paolo: Bernard? Bernard, grazie. Io non ho parole... si, ho visto la foto... è arrivata tre ore fa da Parigi col corriere... è bellissima... Te l'avevo già detto quando mi hai mandato l'email...ma vista così ingrandita è paurosa! la modella, poi, è affascinante, con quello sguardo... magnetico, fluido... inedito! ... perché è inedito, lo sguardo, no?... si, scusa Bernard, hai ragione, mi hai garantito che gli scatti sono inediti e io ti credo ciecamente! Figurati, hai avuto un gesto da vero amico...da fratello! mettermi a disposizione un tuo servizio, con una modella totalmente sconosciuta, poi! E' che sono andato nel pallone quando quella imbecille, dopo che avevamo fatto tutte le foto...e soprattutto, dopo aver scelto e stampato la top... insomma, mi dice che ieri sarebbero uscite su "Donna dinamica" quelle che ha fatto con Renzi! "E che c'è di male?" ... mi ha detto! Ma che sei scema? Secondo lei io dovevo fare il gran finale della mostra con la stessa modella che un altro aveva messo in prima pagina il giorno prima? Sai che presa in giro? Vengono tutti: critici, addetti ai lavori...mi avrebbero stroncato! ... Si Bernard, lo so che te l'ho già raccontato dieci volte, perdona lo sfogo...ma è talmente assurda come cosa...senti, non c'è bisogno che te lo dica: acqua in bocca! Se si sa in giro che ho fatto la top con la foto di un altro sono rovinato! Non lo sa neanche mia moglie, chiaro? Eccola... ti devo lasciare... ti chiamo domani e ti dico come è andata... ah, Bernard? Grazie di cuore ... e a buon rendere! (entra la moglie) Roberta!

Roberta: (dolce)...e come sta il mio fotografo preferito!? Allora? siamo pronti per il grande evento di questa sera?

Paolo: Si... adesso si.

Roberta: ma che adesso. Sei pronto da giorni... chi era al telefono?

Paolo: Al telefono? Era... coso... il tipo...

Roberta: Il tipo...?

Paolo: ...grafo.

Roberta: Grafo?

Paolo: Il tipografo! Lo... ringraziavo per ...la velocità nella consegna della foto.

Roberta: E... come è?

Paolo: (con lo stesso tono con cui direbbe: fantastiche...) Inedita...

Roberta: (sorridente) Tutto bene? Sei sgattaiolato via senza dire niente...capisco la tensione, ma almeno "vado in galleria" lo potevi dire...allora questa foto? Fammi vedere cosa hai comb....

Paolo: (parandosi davanti) no, ferma!

Roberta: Perché?

Paolo: Perché? Per il contenuto. Scomodo, trasgressivo... un po' forte. Sai, un po'...un po'... Helmut Newton...

Roberta: Newton? quello che fotografava, con la moglie sempre accanto?...ma non ti stava antipatico?

Paolo: Helmut? No! Anzi... un uomo con una sensibilità profonda per i segni del tempo...

Roberta: ma come? dicevi che era un sado masochista, un misogino!

Paolo: mbè, uno che sta co' `sta moglie sempre appiccicata?...un po' masochista è...e poi, per forza di cose, diventa pure misogino! Comunque, il primo Newton è stato un punto di riferimento!

Roberta: Il primo Newton?

Paolo: ...quello scapolo!

Roberta: Ma levati! Su, sono curiosa, fammi vedere la tua trasgressione...

Paolo: noooo! No dico, no, per una questione di...di forma...

Roberta: ma che forma? Mica te le sciupo, le guardo e basta

Paolo: forma scaramantica: porta male! Malissimo!

Roberta: e da quando in qua sei superstizioso?

Paolo: da oggi! Vedi, faccio corna, metto sale...E poi non insistere, sono nervoso!

Roberta: ma ti è successo qualcosa?

Paolo: mi sono svegliato male... per colpa di quella cavolo di radiosveglia...

Roberta: perché? non ha suonato?

Paolo: no!...è che a me sto fatto che la mattina non sai mai chi viene a svegliarti, mi mette ansia!

Roberta: ansia?...e stamattina chi ti avrebbe svegliato di così negativo?

Paolo: Laura Pausini!

Roberta: ...embè? la Pausini è una gran cantante...

Paolo: ...ma non c'entrava niente col sogno che stavo facendo! Cordoba, 1936, io e Robert Capa...

Roberta: Capa? il fotografo delle guerre?

Paolo: (fa si con la testa e continua)...stavamo nascosti dietro una duna...

Roberta: ...la macchina?

Paolo: (la guarda con disprezzo) Per piacere... ad un certo punto lui mi fa: (con accento siciliano) "guarda quel soldato, se non si mette al riparo va finire che gli sparano..."

Roberta: ma che Capa era siciliano?

Paolo: no, ma nel sogno parlava così...so sogni..."tieni pronta la macchina..."

Roberta: ...la duna.

Paolo: ... fotografica! "...mi sa che facciamo la foto del secolo..."

Roberta: non mi dire quella del miliziano colpito a morte?

Paolo: sssh...si sente uno sparo, lui urla "minchia"...perché gli si inceppa la macchina, e proprio mentre io sto per scattare, in quel preciso istante, un attimo prima di entrare nella storia della fotografia... (con voce femminile) "Marco se n'è andato e non ritorna più..." ma ha fatto bene!!! Ma come, io sto per scattare la foto più importante della mia vita, e tu te metti a cantà?!!!

Roberta: ma era un sogno! Uuhh, che reazione eccessiva...sarà l'ansietà per l'inaugurazione di stasera?

Paolo: ...domani compro una sveglia di quelle vecchie: ticche e tacche...driiiiiiiiiinn! Perché passi per Laura Pausini...ma, attenzione, ti avverto: il giorno che arriva Gigi D'Alessio...io faccio una strage!

Roberta: (lo abbraccia, tenera) ...sono un po' di giorni che ti agiti nel letto, ed è normale...(prendendogli la faccia tra le mani) ma stanotte il mio orsacchiotto era veramente scalmanato... ti giravi, ti rigiravi...

Paolo: ero guardingo! Perché non sai mai da che parte può arrivare...

Roberta: Ma chi?

Paolo: Gigi D'Alessio!

Roberta: (ride) scemotto!... su, che ti do una mano a togliere il telo...ma è enorme...così grande chi te le ha stampata? (fa per prendere il telo)

Paolo: (togliendoglielo dalle mani) ...oh! la vuoi lasciare coperta!

Roberta: ma che hai? oggi sei veramente stranito!

Paolo: ci ho messo mezz'ora per mettere quel telo...e poi mi rovini la sorpresa...è come quando il sindaco scopre una statua in mezzo alla piazza del paese...fino all'ultimo deve rimanere coperta!

Roberta: ma io sono tua moglie!

Paolo: e tu hai mai visto la moglie del sindaco che va sotto a sbirciare?! Se vuoi essere first lady impara a comportarti

Roberta: (silenzio) ma che ti sei fumato qualcosa? Hai preso qualche pasticchetta?

Paolo: Roberta sto in tensione. E' la mia prima "personale", ci ho pensato su una vita per decidere di farla. Il nostro è un mondo di iene, un passo falso e vai su tutte le riviste di fotografia come il flop dell'anno.

Roberta: (si avvicina teneramente) Ma tu sei bravo. Sei il fotografo di moda più creativo che conosca...

Paolo: conosci solo me!

Roberta: stai tranquillo, andrà tutto bene. E poi, che sono tutti questi misteri? Con tua moglie? (prendendogli la faccia tra le mani) Paolo è ora che io e te ci si metta seduti a parlare a quattr'occhi...

Paolo: (togliendole le mani dalla faccia) non me ne volere, ma ora non è proprio ora...e neanche tra un'ora sarà ora, visto che arriveranno gli invitati...ora, tra un'ora, insomma, oggi mi devi lasciar perdere...

Roberta: che dovrai mai fare? Il buffet è pronto, le opere sono al loro posto ... e il "grande mistero" è lì, in mezzo alla piazza, pronto per essere scoperto dal sindaco al momento giusto...e allora? cosa c'è di meglio per distendersi che fare due chiacchiere con la moglie del sindaco?

Paolo: non farle!

Roberta: vorresti dire che ti creo agitazione?

Paolo: non te...la moglie del sindaco!...per favore, vorrei rilassarmi e non pensare a nulla.

Roberta: Amore bello, ma fai il fotografo ...mica il domatore di coccodrilli! Non ci vuole tutta sta concentrazione per scoperchiare delle foto! Foto fatte prima! Fatte non si sa quando, non si sa dove, e soprattutto ...non si sa con chi!!

Paolo: vedi, è proprio questo il problema, la tua gelosia assurda: tu, non solo non mi rilassi, mi agiti ...ma che ti frega con chi ho fatto queste foto, le modelle son tutte uguali! La modella, per il fotografo, è come la pittura per il pittore... il muro per il muratore ...il falegno per il falegname!

Roberta: Il falegno?

Paolo: va bè, so' nervoso... Oggi non mi vengono i paragoni...perdonami, ma sono veramente stressato!

Roberta: embè? Lo vuoi sapere? incomincio a essere stressata pure io? Tu vivi in mezzo a modelle ventenni e non me ne presenti mai una! E adesso non le posso vedere neanche in foto?! Perché?

Paolo: perché? E...perchè nella fotografia un po' di mistero crea... l'atmosfera

Roberta: ma in questa atmosfera di misteri, se una ha un dubbio, il dubbio aumenta! ma mica perché io sia gelosa...

Paolo: ah no? E perché?

Roberta: perché sono donna! Non esiste donna al mondo che possa resistere ad una cosa detta a metà, smozzicata, nascosta; noi siamo portatrici sane di curiosità! Mentre voi uomini siete superficiali, vi accontentate delle mezze notizie! ... ti è chiaro: non è gelosia!

Paolo: ah, ecco, vedi...non è gelosia...è curiosità! Buono a sapersi...

Roberta: e allora sappi pure che io mi sentirei un po' più gratificata come donna, se ogni tanto ti mostrassi tu geloso.

Paolo: geloso o curioso?

Roberta: è uguale!...Mica dico di fare le scenate, ma è possibile che quando io esco, a te interessi solo sapere se ritorni o meno in tempo per preparare la cena?! Ma mi vuoi domandare dove vado, con chi vado, come vado?!!

Paolo: va bene, basta che poi la fai finita...allora: dove vai, con chi vai? come vai?

Roberta: E secondo te questo è il tono di uno geloso?

Paolo: No. E' il tono di uno curioso... Torni per cena?

Roberta: (sfinita) il mio era un esempio!

Paolo: ah...quindi non esci? Speravo te ne andassi come il Marco della Pausini...che se ne è andato e non ritorna più! Senti, non voglio essere maleducato...fai quel che vuoi, basta che mi lasci tranquillo: (scandendo) io son teso!

Roberta: va bene vado...(esce, ma ritorna sui suoi passi) ah, scusa "Helmut", una curiosità (scandendo) chi è Sasha?

Paolo: chi?

Roberta: Sasha

Paolo: Sasha? non lo so, chi dovrebbe essere?

Roberta: lo chiedi a me? Lo dovrete sapere te, visto che ieri ha chiamato a casa cercando te!

Paolo: Sasha? Non so proprio chi sia...(pausa) è inutile che fai gli occhi da maestrina, non so chi sia, se lo sapessi te lo direi; "Sasha è una modella, Sasha è la segretaria di quello, Sasha è la mia nuova amante ed è il motivo per cui ci lasciamo..." però, dato che purtroppo, non lo so, ci tocca restare insieme!

Roberta: perché nuova?

Paolo: nuova?

Roberta: hai detto "nuova amante"...Questo presuppone che ne hai avute delle altre...

Paolo: ma è un modo di dire, visto che per te io ne ho avute a bizzeffe...

Roberta: ma questa è la prima amante francese?

Paolo: ma chi?!!

Roberta: Sasha, parla così "potrei parlar con Paolò, pourfavor...es è cosa personal...oui, oui, avec comprisò, lei è la sua segretair... ma potè parlar solò con Paolò"

Paolo: ma che ti sei spacciata per la mia segretaria? Guarda che stai veramente esagerando!

Roberta: Esagero? Il libro che sto leggendo, di questo studioso canadese, dice che, il 70 per cento degli uomini confessa di aver tradito la propria moglie!

Paolo: ma questo in Canada! che ne sanno di noi italiani?! E poi, tranquilla baby, io sto nel restante 30 per cento...

Roberta: appunto! ...che so' quelli che non lo confessano!

Paolo: ...s'è spacciata per la segretaria, pur di sapere... ma sei veramente...ma veramente...

Roberta: tua moglie! Forse, ogni tanto ti sfugge, ma son tua moglie! E siamo pure in comunione dei beni!

Paolo: e che c'entra?

Roberta: che se tu vai a cena con delle zoccole, a me mi rode offrirgliela!

Paolo: ma che ragionamento...ma tu sei fuori di testa...offre la cena lei...a parte che gliene offiresti il 50%...ma poi ci è che andato mai a cena con delle...tu sai benissimo ogni volta con chi esco, che se non ti dico nome, cognome, indirizzo numero di telefono, codice fiscale, e parenti fino al terzo grado, mi pianti una grana che non finisce più...

Roberta: si vabbè, adesso ti seguò pure di nascosto...

Paolo: non mi meraviglierei! Ma io non ho niente da nascondere! Io posso camminare a testa alta, non ho cadaveri nel cassetto...

Roberta: ...scheletri nell'armadio!

Paolo: vabbè... li ho ripiegati e li ho messi nel cassetto! io non ti ho mai nascosto nulla...

Roberta: e allora chi è Sasha?!

Paolo: non lo so!!! Ma te ne vuoi andare...dai lasciami in pace, ci si vede tra un'ora

Roberta: ma non finisce così...

Paolo: ...mi sarei preoccupato del contrario! (la spinge fuori)

Roberta: (sulla porta, si gira e lo guarda torva) La donna raramente perdona di essere gelosi, ma mai di non esserlo! (pausa) Paul-Jean Toulet

Paolo: (stesso tono) chi magna le lumache, caca le corna (pausa) Giggi Zanazzo!

Musica

Scena 3 – Presente 2 - L'APPARIZIONE

Paolo: ok, fin qui tutto fila come sempre: Roberta e la sua gelosia...ma come gli sarà uscita fuori, i primi anni non era così...eravamo tutta passione...poi deve essere una legge:

cala la passione e aumenta la gelosia (si siede sul letto, e si trova il libro sotto il sedere) Ma che è? (legge) "Gelosia: che fare" Brian Robson (apre a caso) deve essere il canadese che fa le statistiche sui cornuti...ma pensa alle cornaccia tue! (legge) "Paranoico e estremamente possessivo, il geloso diventa rapidamente ossessivo"... (verso la donna sotto le lenzuola) questo non ti è rimasto impresso, eh? cara, sei paranoica e possessiva... e mi diventerai rapidamente obiettiva!...no, com'è? (Rilegge) ossessiva! Dimmi, e mi basta solo una volta, dimmi se ti ho mai dato occasione di dubitare di me..." (la donna si scopre) oddio! Oddio, no... signorina...signorina bella... Questa dorme beata... ma che si fa così? chi le ha dato il permesso di introdursi nel mio letto? Quello è il posto di mia moglie, se la scopre qui dentro ci ammazza, su si alzi (la riscopre e si blocca a guardarla) però...la natura è meravigliosa...ecco, questi sono i momenti in cui si ha la certezza dell'esistenza di Dio, un Dio creatore, buono, che ci regala la gioia di vivere in questo mondo...grazie Signore, grazie! (si inginocchia al capo del letto e con voce da predicatore) Laudato sie, mi! Signore cum tucte le Tue creature! spetialmente...

Jaqueline: (lei si sveglia) buongiorno...

Paolo: Sempre sia lodato! ... bongiorno...

Jaqueline: pour favor, le toilette?

Paolo: Sasha?

Jaqueline: Sasha? No... le toilette?

Paolo: ah...in fondo a destra, come tutti i bagn...pardòn...in fond a druà, como tutt le toilette! (lui inebetito indica l'esterno, **Musica** celestiale e lei esce danzando) ...questo viso mi dice qualcosa!...dove l'ho già visto... vabbè, il letto è piccolo... ci si incontra facilmente... ci saremo presentati durante la notte... ma no! Ci siamo conosciuti alla festa di ieri...

Musica

Scena 4 - flash back 2 – LUI, LEI E L'ALTRA

(Paolo e Roberta sorseggiano un drink)

Paolo: (nervoso) Ma la Crescenzi? Ti ha confermato che sarebbe venuta?

Roberta: e dieci! Siii, ci siamo sentite ieri...che poi mi chiedo che penserà... no dico, dopo 10 anni che non ci siamo filate di pezza, all'improvviso, nell'ultimo mese l'avrò chiamata quasi tutti i giorni

Paolo: aò, una volta che mi capita una fortuna; scoprire che te sei stata al liceo con la più importante critica di moda ... alla Crescenzi ci tengo!

Roberta: (ironica) non me l'avevi detto...

Paolo: ...un suo giudizio positivo vale 3-4 contratti... che ora è?

Roberta: stai tranquillo che viene! mi ha detto che veniva con la nipote, che non so cosa c'entri con l'ambiente... comunque viene! (mangiando) sono buoni questi tramezzini, chi è il catering che ti ha allestito il tutto?

Paolo: coso...quello che sta vicino a...(guardandosi intorno) mannaggia, se non viene Scaroni ci rimango male...me l'ha promesso...(la guarda e capisce che la risposta non le è bastata) vicino a...un po' prima di... hai presente la piazza...venendo dalla strada grande...3-400 metri prima...me l'ha consigliato la moglie dell'avvocato, quello che gioca a tennis con coso... ma anche i cosetti, quelli fritti...o al forno... sono buoni, assaggiali...

Roberta: (pausa, poi scandendo) chi è il catering che ti ha allestito il tutto?

Paolo: (in crescendo) ma te l'ho detto adesso?! E questa volta sono stato esaustivo! appositamente attento ai dettagli proprio per evitare lo stillicidio di domande... pure te, ogni tanto ascolta! Non è il momento! Mangia, bevi, goditela tu che puoi...ma lasciami in paceeeeeee!

Roberta: (tranquilla)...esistono queste gocce, un prodotto naturale, a base di biancospino, camomilla e valeriana, ne metti una decina sotto la lingua, ed in 5 minuti ritrovi la serenità... Calmatorn! Vuoi che vada in farmacia a prendertele?

Paolo: io ero calmo...prima di affrontare l'esame sul tramezzino! e sarei tranquillissimo, se non mi torturassi con le domande inutili...eccola, dai, che la Guarnieri è arrivata...meno male che era import... (lo sguardo di Paolo viene rapito dall'ingresso di una splendida ragazza) e quella chi è?

Roberta: quella chi?

Paolo: ...che?

Roberta: quella chi?

Paolo: ...la Guarnieri

Roberta: sì, la Guarnieri è arrivata, e l'ho vista...poi hai detto "e quella chi è?"

Paolo: chi?

Roberta: te

Paolo: io?

Roberta: sì, ed hai fatto la faccia da coker

Paolo: e che faccia c'ha il coker? (lei mima un cagnolino anelante) Guarda che è perchè...se proprio lo vuoi sapere...ecco, mi è sembrato di aver rivisto la mia vecchia maestra delle elementari...

Roberta: mbè se li porta bene...

Paolo: cosa?

Roberta: gli anni...sembra che ne abbia ancora 25...

Paolo: ma chi?

Roberta: la tua maestra, non è quella lì, che si aggira spaesata...

Paolo: ma non è quella...si magari, fosse stata lei, mi sarei fatto bocciare pur di rimanerci in clas... (si accorge della gaffe e cerca di cambiare discorso) con la mia maestra...la mia maestra era tanto buona, che non sarei voluto mai andare alle medie...mi ci ero proprio affezionato...

Roberta: pure questa sembra buona... chi è?

Paolo: ma non lo so, è la prima volta che la vedo...

Roberta: ah sì? ci ha la faccia da... Sasha...

Paolo: Roberta, non ricominciare! Per favore, ho bisogno di un po' di sostegno! Su, fammi la cortesia, vai un giro per la sala...intrattieni qualcuno...ecco, vai in farmacia a prendermi lo Statranquil...basta che non mi stai appiccicata a farmi domande assurde.

Roberta: vado, ma ti tengo d'occhio!

Paolo: ma tienimi pure d'orecchio...con l'ansia che ho, che vuoi che faccia? Secondo te mi metto a fare il piacione con le ragazzine?...vai, vai...potrebbe essere mia figlia...

Roberta: (allontanandosi) e che a voi uomini, verso i 50 anni vi esce fuori l'istinto paterno!

(**musica**, Paolo si avvicina al tavolo del buffet, prende da bere, si gira e rivede nuovamente Jaqueline)

Scena 4 BIS - flash back 2 – IL PRIMO INCONTRO

Paolo: (guardando Jaqueline, tra se e se) istinto paterno... le donne...non lo sanno che più fanno così e più ti verrebbe voglia... perché la "gelosia è un abbaiar di cani che attira i ladri!" Che poi saranno vent'anni che non approccio qualcuna... mi dirai, a ricordarsi come si fa... com'è che facevo? ... ah, sì: "Mi scusi signorina, ce l'ho qui sulla lingua...ma chi è il dio del mare?" (voce donna) "Nettuno!" "impottibile! qualcuno dovrà pur ettere!" E giù risate...(gran sospiro) funzionerà ancora?! (si guarda intorno, vede che Roberta non c'è e si avvicina a Jaqueline) Bella festa, eh? Piacere io sono Paolo... mi perdoni, forse lei può aiutarmi ... ce l'ho sulla punta della lingua... ma non mi viene... chi diavolo era il dio del mare?

Jaqueline: (ci pensa) Mmmm... Neptune!

Marco: (pausa ebete) Ah... Emm... im... pot...tibile! Qualcun dovrà... pur ... eccheccavolo... c'è un dio per ogni scios... mo' proprio il mare.... Ma che è straniera?

Jaqueline: pardon, no parlò ben l'italien, je sui frances...tu conosci il francesè?

Paolo: muà? Eh...eh...a petit, parlè francè scolastìc... magari, scholastìc, porchè muà, a scol, avè studiè l'ingles...manc tant...do you speck English?

Jaqueline: yes, i speak, but I prefer speck in Italian, porquà, volere...ehm... impar, le votre language..

Paolo: ok, ai parlè bien l'italien, if you volè...(lei non capisce) volè, no volè (gesto del tennis)...in english want...if you want we can speck only in italian, che per me è pure meglio...

Jaqueline: oui...si...io volere

Paolo: lesson number one: come ti chiami?

Jaqueline: mio nome Jaqueline, e tuà?

Paolo: te l'avè ja det, prim, quand mi son avvicinet e ti ho det, piacer...vabbè, così pare barese (guarda la sua faccia interrogativa) nient, a tinkng my personal...now je, io...giusto no? (riflettendo) Oui, je sui Catrin Deneve...(confortato) je, parlè italien: il mio nome è Paolo! Piacere (allunga la mano)

Jaqueline: asciantè

Paolo: muà, asciantè...in italiano, incantato (si blocca a guardarla) che...no, dico, incantato, che...che uno sta per cantare e...cioè, che gli mancano le parole...incantato, che si blocca proprio...pause...mmmm...(ci pensa) no, reset... incantato da incanto, magia, atmosfera positiva quando vedi una cosa bella, un'opera d'arte, una bella...una bella luna piena...e riman a boc apert por la meravigl

Jaqueline: (ride) tuà, è `n artist?

Paolo: molt! Molt artist...nell'anim, dentr...

Jaqueline: poet?

Paolo: poet? Quas, non prop...je sui...

Jaqueline: (ridendo) Catrine Deneve....

Paolo: (ride) ah, ah, ah...spiritos, ah, ah, bella e spiritos

(arriva Roberta, che si nasconde per ascoltare quello che dice il marito)

Jaqueline: cosà tu fai? Travagl?

Paolo: si, molt travagl, il travagl dell'artist

Jaqueline: no...travagl, com...Mestier!

Paolo: muà? je sui an artist, a tutto tondò! I think, pens, pens moltò, poi scriv, I'm a poetry estatic, poeta estatico...anche estetico...and sing...sing and song, and then, e poi, principally, io ferm l'immagine al moment giust...have you understand?

Jaqueline: Così comsà

Paolo: I ripit: con calm, I ripit...in the life, nella vita, nuà, vediam parecchie...parec...a very much thing...tinghs, se son parecchie, plurale, ci vuole la s...but, sed...ma... la shose

difficil est bloccar l'istant perfect, istant all right...ec, io, je, in my work, stop the time, blocco il tempo al momento giusto...colgo l'attimo, carpe diem...comprendè?

Jaqueline: stop the time? Ah, tuà, cronometrist?

Paolo: ah, ah, ah cronometrista (ride pure lei poco convinta)...ah, non era una battuta? Vabbè, rispieg...if ai ved una cosa bella, com tuà, come te, per esemp...ai stop the immagine for the life, per tutta la vita

Jaqueline: ah, pictorè?

Paolo: `na spesc, io son pittor, without, senza, pennellì...no senza pennello, ah, ah, ah...`na battut...bruttarel...

Jaqueline: allor, graziè pictor Paolò, moltò gentil... aprè, parlar ancorà, va bien, aprè lesson number two (lo bacia sulle guance e va via... **Musica-** lui, incantato da tanta freschezza, la segue con uno sguardo da pesce lesso che non sfugge a Roberta, che esce allo scoperto)

Roberta: vedo che stai meglio... Sei più sereno...si capisce dallo sguardo del coker!

Paolo: (girandosi di scatto) Roby, tesoro

Roberta: tesoro? Erano anni che non mi chiamavi così...mbè, voi artisti a tutto tondò, quando vedete la musa ispiratrice, ci mettete un attimo ad andare in estasi, a trovare la pace dei sensi...ora, appurato che non era la maestra delle elementari, mi dici chi è questa giovane, aspirante ad essere ammazzata?

Paolo: Roberta, innanzi tutto calma, senza fare scenate inutili...le hai comprate le gocce? Ecco, mettitene una trentina sotto la lingua ed ascolta: (scandendo) io, non so chi sia questa ragazza...

Roberta: ah no? Eppure conversavate molto amabilmente, neanche fossi un apostolo del Signore, parlavi mille lingue; te, che se vai a Latina fatichi a capire l'accento del posto!

Paolo: vuoi la verità? mi sembrava brutto lasciarla sola, non conosce nessuno, ed ho fatto solamente gli onor...

Roberta: gli onori di casa falli con quella signora cicciottella, con la Guarnieri, e con tutti quelli che aspettavi ansioso! Con la giovane amazzone ci parlo io, non ti preoccupare, e stai tranquillo che non rimane da sola, tempo tre minuti, troverà sicuramente qualche altro cinquantenne singer song (esce)

Paolo: ti prego, Robi, evitiamo le scenate...mantieni la calma

Roberta: (rientrando, gli porge le gocce) ah, queste sono per te!

Paolo: ma...e che ci devo fare?

Roberta: (uscendo) avrei un suggerimento, ma rischierei di diventar volgare...(di nuovo verso di lui) ah, dimenticavo: se ti ribecco con la vichinga ti faccio diventar pittor senza pennellò!

Paolo: ma dove vai? E gli ospiti della festa?

Roberta: (uscendo) arrangiati!

Musica

Scena 5 – presente 3- SUPPOSIZIONI

(Ritroviamo Paolo con la faccia da ebete e nella stessa posizione in cui l'abbiamo lasciato all'inizio...)

Paolo: ok, è chiaro, ci siamo conosciuti alla festa...poi avremo bevuto qualcosa insieme, come capita spesso in queste situazioni, una chiacchiera tira l'altra, "vuoi che ti accompagni? Ma prima non ti va di salire su da me a bere qualcosa? Se vuoi posso farti vedere la mia collezione di farfalle?" lei sale ed è fatta: a letto insieme! Semplice, è tutto chiaro, no?! (pausa) Ma de che??! Queste cose non le faccio più da venti anni!

Riflettiamo:

Punto uno: come è possibile, se non lo faccio più da quando ho conosciuto Roberta?

Punto due: come è possibile, se non ci penso più da quando vivo in questa casa con Roberta?

Punto tre:dove cazzo sta Roberta????

Calma. Calma. Possiamo formulare più di un ipotesi riguardo la scomparsa di Roberta. Ipotesi uno: questa è una ladra assassina. Mi ha agganciato alla festa, mi ha drogato mettendo del pentotal nel bicchiere e mi ha condotto a casa per svaligiarla. Mia moglie l'ha colta sul fatto ... e lei l'ha uccisa a sangue freddo!!! (guarda il letto vuoto) ...e poi s'è messa a fare la pennichella accanto a me. No, non funziona...

Ipotesi due: mi sono appena risvegliato da un coma durato dieci anni. Può succedere. Nel frattempo Roberta si è rifatta una vita altrove, lasciandomi alle cure di questa infermiera, tanto premurosa... che addirittura dorme vicino a me per non lasciar... (secco) Ipotesi tre: ...è una candid camera! Ma sì, dai, dove sono le telecamere nascoste? Bravi, bravi tutti, ci sono cascato come un fagiolo...Roby, tesoruccio, dove sei? Vicino al regista a farvi due risate? Dai ragazzi, vi ho beccato il gioco è finito...tana...(silenzio) aò? E uscite fuori! Il gioco è bello quando dura poco...(Musica - Jaqueline rientra dal bagno, sempre ballando...lui prima prova a parlarle) eccola, Jaqueline bella, che fai l'attrice? Brava, veramente, ci hai proprio la faccia da francese, ci sono cascato...parlè frances...di dove sei? del Quadraro?...dai il gioco è finito, vi ho smascherato (lei sorride e si rimette a dormire) aò, e mò che fai? Jaqueline, non durmir...respondè muà... avè qualche domand...

per esemp, nuà cosa abiam fat this nuit? Te tu t'aricord? Aviem dormit? Se sem... baciati? Avem fat l'amor? Almen, dim: te chiam Jaquelin verò? (silenzio)...oooh...ma, che si fa così?

Si alza la Musica

Scena 6 - flash back 3 – LA TEORIA DI ROBSON

Roberta: (è da una parte della sala con il libro del canadese in mano e legge)

... per contrastare la gelosia ci sono 3 possibili percorsi: potenziare la propria autostima...e ok...Migliorare l'immagine di sé...(si guarda) e mi sembra che l'abbiamo fatto...Cercare di "non sapere" e ignorare tutto ciò che concerne la persona amata e la rivale... vabbè, ma mò vuoi troppo, a Robson! ... siamo tutti bravi a dare consigli da dietro una scrivania, ma qui, io sto in trincea! E contro queste stanghe alte due metri, che ci hanno 'sti seni tosti, i glutei marmorei, i sorrisi sorridenti, ogni distrazione può essere fatale...in un attimo te le ritrovi nel letto di casa tua! Altro che auto-stima...queste ragazzine te le togli di mezzo solo con l'auto bus...prendi e le metti sotto! Pure se stanno sulle strisce... boom... magari ci ripassi pure sopra per finirle! "Così la prossima volta piccolina, mio marito, tu lo lasci stare! Va bene?!" (pausa) E non va bene no...Roberta ma che ti sta prendendo... ultimamente mi metti paura...su, ragiona, oggi è un giorno importante per lui...(al libro) Robson, facciamo finta che ti do retta ...la parola d'ordine è ignorare? E noi si ignora! ...me ne vado! (uscendo) ...voglio proprio vedere come se la cava senza la mogliettina che gli fa gli onori di casa (esce)

Scena 6 BIS - flash back 3 - ARSENIO

(riprende la scena 4, dal momento in cui lei va via e lui le urla dietro)

Paolo: oooh...ma, dove vai? Ammazza, è proprio una cattiveria...mi lasci tutto solo perchè ho scambiato due parole con una ragazza, che potrebbe essere mia figlia...ma io, oggi, ho ben altro a cui pensare, lo vuoi capire!? altro che ragazzette e ragazzine...figurati a me che mi frega!...mò, come la riconosco la Crescenzi? (sbuffa – poi al cameriere) Mi dà un mohito...grazie... (borbottando) sto a pensare alla creatura io, con tutti i così che ci ho per la testa, mi metto a giocare al "tempo delle mele"...ma proprio non mi conosci...(riappare lei) me ne fai due! (chiamandola) hallo, Jaqui...do you want a drink? Preg, accomodè...conosch il Mohito...

Jaqueline: (sorridente al cameriere) asciantè, Jaqueline...

Paolo: nooo, non lui! il mohito, es en drink, lui, il cameriere, non lo so come si chiama...come ti chiami? Arsenio? Come Lupin? Era meglio mohito! Vabbè, Arsenio, Jaquelin...(prendendo il bicchiere e porgendoglielo) mohito...(lei beve di un fiato) aò, piano che è forte...mica è un succo di frutta...no, juice?

Jaqueline: fort...appetibile...lime, glace e?...cosa esserè?

Paolo: Qua dentr, dentrò, c'est stas el rum...o il gin? Arsenio che ci sta dentro sto coso? ... Come non lo sai? e come l'hai fatto? Ah, riconosci le bottiglie? annamo bene, questo fai i cocktail alla come je pare...vieni, Jaquelin, cam con muà, andè da natra part, changè le dame...changè le camerier, picchealtr! Rien ne va plus...(camminando sotto braccio)

Jaqueline: ...les jeux sont faits! Come dire in italiano?

Paolo: ehm...quel che fatto è fatto

Jaqueline: quel che fatò es fatò?

Paolo: e quel che fata è fata (la guarda negli occhi) Sorry, Jaq, ma lo sai che your face, il viso, pour muà, is conosciut...dove se sem già vist?

Jaqueline: je ne spà...altra vità? (ride) Paolò, buon questò drink...(al cameriere) bravò Arsen...(beve) Paolò, parler mou di tuà...tuà es fidanzè...sposè? (silenzio) marriage...were is your wife...

Paolo: Who?

Jaqueline: wife...moliè?

Paolo: ahhh, wife...no, muà non es sposat...(mostrando le mani) look, no fed, no anel, no wife (tra se) per staser... mua is free...but drink, bevi...don't worry, be happy...(canta la canzone e Jaqueline l'intona insieme e mentre ridono, lui si accorge di Roberta, che però non li vede)... Jaqueline, non sent che cald, vien con muà, in giarden...port lu bicchier...anfret...(escono)

Scena 6 TRIS - flash back 3 – DOV'E' JAQUELINE?

Roberta: (è al telefono) Carla, non ti preoccupare...resta pure vicino a tuo marito, non c'è problema...ci penso io a tua nipote, se è già arrivata alla festa adesso la trovo... stai tranquilla, ma certo che capirà, mica sei andata a giocare a canasta...se tuo marito ha sbattuto la testa, è giusto che resti accanto a lui in ospedale... occupati di lui, serena, e domani ci risentiamo...(ripetendo) bionda, giovane e francese...e quante vuoi che ce ne siano così in giro..anzi, penso proprio di averla già incontrata... Jaqueline, ho capito... ci penso io! Capirai, la Crescenzi non viene più, ora chi glielo dice a Paolo? (sbuffa) Mi tocca pure fare la baby sitter alla nipote... (...riattacca e vede il marito che rientra guardingo da dove era uscito) Paolo?

Paolo: Roby, sei tornata? (in colpa) Grazie, sei un angelo, non so come farei senza di te...vuoi un Arsenio?

Roberta: cosa?

Paolo: un drink, che lui, Mohito, fa meravigliosamente...(indicando il cameriere, lo saluta) vedi, quello lì con i baffi...vai da lui e digli pure che ti mando io...vai, (cantando) don't worry, be happy

Roberta: (divincolandosi) dopo, ora devo capire una cosa...quella ragazza con cui parlavi prima, chi è? (balbettio di Paolo) Come si chiama? Da dove viene?

Paolo: Ancora? Ma allora lo fai apposta, vuoi rovinarmi la serata...perdonami Roberta, ma io a questo gioco non gioco, te l'ho detto: ho altro a cui pensare!

Roberta: (serena) Senti, non è per me, mi serve di saperlo, poi ti spiego ...qual è il suo nome? ti avrò detto come si chiama, no?

Paolo: no! non lo so...chiedilo a lei, che vuoi da me?

Roberta: se la vedessi in giro, lo farei, ma visto che non la trovo più, mi serve di capire se è la persona giusta...è francese?

Paolo: si...no! Non so! sai le ho parlato in un mix di lingue. Per me potrebbe essere anche latina, un paio di citazioni glielo ho fatte ed ha capito benissimo...ah, forse è russa...sì, propendo per Russia, Moldavia, quelle zone lì, anche la carnagione...questo bianco Moldavo...quasi Ucraino...tendente al bielorusso!

Roberta: vabbè, ma è possibile che non ti ricordi neanche il nome?

Paolo: guarda non ci ho prestato proprio attenzione...sai, quando parli con una persona facendo i convenevoli: non stai lì a sentire la risposta...mi sembra un nome dell'est: Marika, Maruska, Matrioska...

Roberta: Sasha...sta roba qui!?

Paolo: non ricominciamo con questa storia di Sasha, che oggi è la volta che esco dai gangeheri...la ragazzina è russa e parla latino! Ora, prenditi una vodka...(finto, guardando da un'altra parte) oh, ecco Scaroni...(alla moglie) perdona, capirai che ho altro a cui dedicarmi...(verso fuori) Scaroni? Tonino carissimo...(uscendo) ma niente, si chiacchierava con mia moglie in latino, del più e del meno... Quousque tandem abutere, Catilina, patientia nostra? vuoi bere una Maruska? c'è qui Lupin che è un mago! Un vero inventore...

Roberta: (tra sé) madonna che situazione... qui non c'è nessuna 25enne francese... uffa...Jaqueline, Sasha...queste francesi incominciano a darmi un po' sui nervi...(prende il telefono) Carla, sì, guarda ho fatto un giro, ma non deve essere ancora arrivata...ma non hai un numero di cellulare per rintracciarla? È spento? Vabbè, ma mi sembra un assurdo...lo so che son giovani, però, arrivi in una pese che non conosci... eh? Ah, sì la mostra...deve ancora iniziare...sì grazie Carla, ti farò avere il catalogo...grazie, me l'hai detto, se riesci a fare qualcosa, so che lo farai...ma ti pare...stai tranquilla, rintracceremo Jaqueline... ma certo che le presento Paolo, che problema c'è...ti ho promesso che lo faccio e lo faccio. Ti aggiorno appena arriva...ciao, ciao (esce)

Paolo: (rientrando, un po' alticcio, parlando verso il cameriere) ...Lupin ti affido Scaroni, mi raccomando, non esagerare con la Matrioska, che è assai forte...si, è una bella idea quella di un bicchiere dentro l'altro...bravo Lupin...

Roberta: (avvicinandosi) Paolo... volevo dirti una cosa...

Paolo: dopo! Ora, sono io che devo chiederti una cortesia: mi intrattieni un po' Scaroni, si sente un po' spaesato...

Roberta: no, per favore Paolo, no...non mi far parlare con le persone che non ho mai visto in vita mia, non so che dirgli...

Paolo: inventa! Troverai sicuramente un qualcosa che vi accomuna...scusa, sei una persona di cultura, che legge un sacco di libri, non riesci a scambiare due chiacchiere con un'altra persona di cultura...

Roberta: non è per questo, è che sto cercando una pers...

Paolo: Tonino, ma non ti ho mai presentato mia moglie? Tonino...Roberta...

Roberta: ...grazie, il piacere è mio...

Paolo: ...oltre che bella è anche molto intelligente; incontrarla è stata la mia fortuna!

Roberta: ...anche io, sì anche io sono fortunata; come si dice: la fortuna è cieca!

Paolo: ci ha pure la pensione di invalidità! (ride) ah...Tonino, ma tu non eri uno che andava in campeggio? ecco, mi ricordavo... In tenda?...con la canadese...pensa che Roberta ha un amico canadese, che scrive libri...quando si dice la coincidenza....chissà quante cose avete da raccontarvi! perdonate, io continuo a fare gli onori di casa (va via)

Roberta: (tra se) bastardo! (panico negli occhi) ...ah, sì...amico...forse ha esagerato, non è che siamo proprio amici con Robson...no, non fa tende, lui scrive libri...che tipo di libri? Sull'uomo...un antropologo? Sì...antropologo...ma anche...come dire, sulla donna...cioè un... ginecologo? ...ah, sempre antropologo? Vabbè...comunque, grazie a lui, so che il 55% degli uomini tradisce la compagna?...quante donne? Non lo so, Robson non me l'ha detto...ah, siamo arrivate al 50%? Ma davvero? ...Mbè, certo, questi uomini dovranno pure andare con qualcuna ...io? Ma per carità, io no! con Paolo siamo sposati da 18 anni...ormai...come: appunto?...ah? gli uomini tradiscono da subito, la donna, incomincia più in là?...e chi lo dice? Un sociologo francese? A me 'sti francesi incominciano veramente a darmi sui nervi! Senta, senza offesa, a me quello che dicono dicono, ognuno poi deve fare i conti con la propria realtà...e stia tranquillo, che a casa nostra 'ste cose non succedono...sissignore, perchè noi siamo aperti, mentalmente liberi, ed è importante... perchè si ricordi: chi magna le lumache, caca le corna! (esce)

(**Musica** cambio scena: Paolo al bancone del bar)

Scena 6 QUATER - flash back 3 - RIVELAZIONE

Jaqueline: (apparendo alle spalle con due bicchieri in mano, anche lei un po' alticcia) do you want a drink? Arseniò, dice molto strong...big black...do you now?

Paolo: big black? No...fai assaggiare... deve essere buono questo big black... (assaggia) mmmhh...ma è Negroni...big black...hai capito, fa lo spiritoso... (al cameriere) allora, se proprio vogliamo giocare: è big blakes, Negroni, plurale, ci devi mettere la s, Arsenio... in terza media l'insegnano...

Jaqueline: volè vu dancè?...ballare?

Paolo: muà?...je sui npò del legn...ma porquà no?

Jaqueline: (ridendo lo coinvolge in una danza lenta ...e bevono e parlano e ridono, ballano la musica celestiale che sentiamo nel presente, lei addirittura canta...)

Paolo: (estasiato) Jaqueline...a mua me sembr che ce se conosc da temp...

Jaqueline: le beau temps...(pronuncia le buton)

Paolo: (guardandosi la patta) il bottone? Quale bottone?

Jaqueline: temps belò...

Paolo: bellissimo!...Jaqui, dimmi, porquà stai qui? A questa mostrà?

Jaqueline: muà tatie...zià, Carlà, write...scrive pour a journal de modà...she is a critic...comprendè?

Paolo: moltò...is critic...Carlà com? the second name?

Jaqueline: Carlà Crescenzi

Paolo: nooo! Tu sei la nipote della Crescenzi?

Jaqueline: oui...je sui Jaquelin Crescenzi...es important?

Paolo: por muà, moltò! Vabbè, cose mie...ma non è ancora arrivata? Porquà non la conosc, cioè, ho sempr lett, gli articol but mai vist in fach... tu sai se è arrivè? Have you vist?

Jaqueline: no...quelle heure est il? Time?

Paolo: time? Pausa?

Jaqueline: heure...(vede che non capisce, allora gli prende il braccio con l'orologio e legge l'ora) dix...ten...it is a problem

Paolo: un problema, e porquà?

Jaqueline: muà, arrivè da Paris at 7,00 ...and I must recountrer tatie...anti Carlà, here, at 8 p.m...now, i will go to sleep...dormire...in anti's home

Paolo: ah, dormi da zia? Bene! Relax, mò, arriveràx...

Jaqueline: tardì! Lei dettò arriva 8 ...tardì! Mio phone stop, finish...broken

Paolo: vabbè, non è un gran problem...se ti si è rotto il fon...magari, ti strofini forte con un asciugamano...e poi zia ce l'avrà a casa un asciugacapelli...(lei lo guarda senza capire) fon...fiuuuuuu, zia, have in home, sciur!

Jaqueline: phone, phone, telephone...is broken!

Paolo: ah, telephone...mi pareva esagerata tutta st'agitazione per un fon...

Jaqueline: ...if my zia no arrivè, muà, io, were will go to sleep?

Paolo: dove vai a dormire? don't worry baby, questo non è un problema...c'è zio Paolo, tatie Paolò, che ti ospita...riene va plus, le gioc son fè...Arsenio daccè da bev!

(**musica**, ricominciano a ballare, poi lei si stacca e danzando entra nel letto, lui fa qualche piroetta su se stesso e poi si ritrova solo nel presente)

Scena 7 –presente 4 – IL PROCIONE

Paolo: (come avesse visto il suo ricordo) oddio, che ho fatto?! Ho veramente portato da me la nipote della Crescenzi?! Mannaggia, non ho mai tradito mia moglie... e decido di cominciare con la nipote della Crescenzi! Non solo ho rovinato un matrimonio, ma anche la mia carriera... Ma non è possibile! (la guarda) ...si, d'accordo, i fumi dell'alcol, ma che siamo animali, che pratichiamo l'amore libero?! Tutte le bestie fanno come gli pare, l'hanno detto a Quark...a parte il procione che è capace di essere fedele alla sua compagna per tutta la vita...ed io mi son sempre sentito un procione...Una vita da procione...per cadere sulla nipote della Crescenzi??? Che sfiga! (davanti allo specchio)...dai, Paolo, non è da te! Non voglio fare la voce della tua coscienza, ma sarebbe la prima volta che tu...e di occasioni ne hai avute...il tradimento è una cosa che...no dico, il tradimento, detto tra me e te... vabbé tra me e me, è una cosa che stranisce il rapporto! Paolo, sinceramente, guardami allo specchio: questo lo sappiamo tutti e due...il tradimento è l'inizio della fine! (ci pensa, cambia tono) ...se si viene a sapere!...certo, che se rimane tra me e te, ...insomma.. tra me e me, a quel punto ... il tradimento non è più tale! Che poi, questo tradimento, in fondo cosa è? Un particolare fuori fuoco in una fotografia ben fatta. Un errore di distrazione in un compitino perfetto. Un improvviso sbroccamento nell'impeccabile vita di un procione! ..e poi, diciamocelo, se uno non ricorda non conta, non è tradimento! Neanche lo puoi raccontare agli amici! è come un sogno! non c'è volontà!...di conseguenza, un povero cristo, deve essere assolto, non solo per insufficienza di prove... ma proprio perché, il fatto non sussiste! E quindi dichiaro l'imputato non colpevole! (abbandona lo specchio e si avvicina al letto) Piccolet, pour favor, svegliat...(lei si sveglia e lui prova a parlarle) escusmuà, some question...questions, che so parecchie: mi conferm...t'appel Jaquelin?

Jaqueline: oui

Paolo: ieri ser stavam alla fest insiem?

Jaqueline: oui, Paolò

Paolo: abbiàm bevut, drink... very much?

Jaqueline: oui, a petit

Paolo: più very much che petit...or, come siàm arrivat qui?

Jaqueline: je ne spà, Paolò

Paolo: manco muà! now, last but no list, se te ricord...se non te ricord, neanche è peccato, ma se te ricord... noi, muà e tuà, questa nuit cosa abbiàm fat? Aviem dormit? Se sem, magari...bacià? Avem fat... l'amor? Insomma, sess, accoppiament?

Jaqueline: je ne spà...forsè...no male! tu est belò, piacere me...io, piacere te: bien, io e te insieme...carpe diem! Come dice Arsenio: la vè...vita es mozicò...

Paolo: la vita è un mozzico? Ah, così dice Arsenio? La stessa cosa l'ha detta Eva ad Adamo, e poi è successo il casino che è successo!

Jaqueline: porquà? Io libera, tu libero...(silenzio) tu no libero? (fa spallucce) ieri sì, libero! (va verso il bagno)

Paolo: ed ora dove vai?

Jaqueline: shower!

Paolo: ...a farti la doccia? L'accappatoio, quello rosa è de mi mogl, magari te ne do un'altr pulit...est preferable! Oddio, mi moglie...ma che fin ha fat?

Musica

Scena 8 - flash back 4 – GLI INVITATI

Roberta: (parlando con qualcuno degli invitati) ...mbè, ultimamente l'ho visto un po' teso...ma è anche giusto che sia così, la prima mostra, dopo tanti anni di attività, in un campo dove tutto è stato fatto e visto...non è semplice; sicuramente...ma certo quando lo vedo glielo riferisco, la ringrazio...mi saluti anche sua figlia...ah, non è sua figlia... è la sua compagna...mi scusi...cioè, è che visti vicino... mi perdoni...mbè, ecco, questo mi consola, come età potrebbe essere...no, è che voi uomini dentro restate sempre ragazzini...no, no, che c'entra, anche fuori. Ma poi li porta benissimo! mbè si vede che non è arrivato ancora ai...sessanta...ah, ne ha 47...morto che parla...scherzo, è evidente che scherzavo...una sciocchezza per rompere la tensione, è pur sempre la prima mostra di mio... vado. (si allontana) Ammazza che figura di merda! ma mica è colpa mia, prima vai in giro con Bambi ...e poi ci rimani male se io la scambio per tua figlia!

A proposito, ma dove si è cacciata la nipote della Crescenzi? ...(salutando) salve, come sta? Tutto bene? ...son contenta... ha per caso notato una ragazza bionda, francese... no? se vuol prendere qualcosa da bere, faccia pure...sì, ci vediamo dopo...(tra se) ma tu dimmi

se ha dovuto invitare pure questo lumacone...ogni volta che mi vede ci prova, e Paolo continua ad invitarlo...(salutando) oh, come stai? Tutto bene? ...son contenta... hai per caso notato una ragazza bionda, francese... no? se vuoi prendere qualcosa da bere, fai pure...si, ci vediamo dopo...(tra se) pure `sta zoccola...che se la ribecco che gli si strofina addosso giuro che stavolta la sputtano davanti a tutti.....(salutando) heilà, mi stavo preoccupando che non ti vedevo, come stai? Tutto bene? ...son contenta... hai per caso notato una ragazza bionda, francese... vabbé, se vuoi prendere qualcosa da bere, fai pure...si, ci vediamo dopo...(tra se) ecco, così siamo al completo, il viscido, la zoccola e l'imbucato ...ma Paolo dove è andato a finire?

(musica, si vede Paolo, che balla con Jaqueline, entrambi abbastanza alticci...)

Scena 8 BIS - flash back 4 – LA FOTO

Jaqueline: (guardandolo dolce) Paolò?

Paolo: (gongolando) Oui?

Jaqueline: Je dois vous dire quelque chose

Paolo: (mettendole una mano dolcemente davanti la bocca) Non dire nulla. A volte uno sguardo è plus eloquent de mill parol...

Jaqueline: Paolò...

Paolo: Te dic non dir nient...

Jaqueline: Paolò...

Paolo: Me no, me no, me no....

Jaqueline: Paolò... j'ai un malais... (si accascia a terra, tra le braccia di Paolo, che sta per rovinargli appresso)

Paolo: Jaqueline...no, no, ma che fai...Num me par el moment...!

(Li raggiunge Roberta, fa una faccia che non si capisce se arrabbiata o preoccupata)

Roberta: Paolo!

Paolo: Ti posso spiegare...

Roberta: ma cosa hai fatto...!

Paolo: Non è come pensi...

Roberta: sarò come appare?

Paolo: (allegrotto) Era tutta sola, mi sono presentato... "piacere, il mio nome è Nettuno...! (ridacchia) che qui nessuno parla la sua lingua, mi sono dovuto esprimere a gesti...

Roberta: ...come si ordina da bere però l'ha capito! ...guarda come sta! Aiutami a metterla su questa poltrona, dai (la sistemano come possono) di questo ne parliamo dopo a casa, con calma...abbiamo molte cose da dirci...perciò sbrighiamoci a finire questa

cerimonia, dai, su...è il momento di scoprire questa benedetta foto, che qualcuno si è cominciato a spazientire...

Paolo: brava! Come intuisce le cose te, non le intuisce nessuno...se non ci fossi, io sarei un mezzo uomo...per questo sei la mia metà! Senza di te mi perderei...

Roberta: ...tra le braccia di qualche bionda...riesci a tenerti in piedi senza barcollare? Chiamo gli invitati...signori, per favore, prego, da questa parte, è arrivato il gran momento...prego, senza spingere....da questa parte

Paolo: (alticcio)...prego, dietro di me (si incammina, poi girandosi di scatto) senza spingere! E che davvero davvero...mica stiamo alla Posta... Roberta? Stammi vicino, che è arrivato il gran momento...(incomincia a scoprire le foto, ne scopre una, due, tre... è Jaqueline!) è Jaqueline! Ma guarda a volte il mondo quanto è piccolo... ecco dove l'avevo vista...Jaqueline! (alla moglie) ...è Jaqueline!

Roberta: ah, Jaqueline?! Cioè, quella che cerco da tre ore, quella là (indica Jaqueline) e quella là (indicando la foto) sono la stessa persona?!...

Paolo: cara ti posso spiegare...

Roberta: ma che devi spiegare, è tutto così chiaro: voi vi siete conosciuti per la prima volta questa sera e lei è apparsa sulle foto come la Madonna a Lourdes

Paolo: quasi...ma, giuro, che non è colpa mia...

Roberta: lo so, è Omero, eh? Ti ha riconosciuto che sei Nettuno, e ti ha inserito a forza nella storia di...troia! (gli da uno schiaffo ed esce)

(parte un applauso)

Paolo: (imbarazzato ed interdetto ringrazia per l'applauso e saluta gli invitati) grazie, grazie di cuore...è? ah, lo schiaffo? È... una nostra usanza...quando scopro le foto, mia moglie mi schiaffeggia, da sempre... porta bene... ahia! è curioso come rito propiziatorio, vero? ...son contento...grazie...mbè, come m'è venuta l'idea...a saperlo...le idee vengono così, senza un perché...grazie, grazie a tutti, ora godetevele....certo, resto qui a vostra disposizione...mi metto qui al bar, vicino ad Arsenio...(al cameriere) mi dai un altro coso...quello che fai di solito...grazie (dopo averlo sorseggiato crolla a terra...)

(**musica** celestiale – segreteria telefonica, con accento francese)

Segreteria: "Bongior, sono Sasha dello studio Bernard, il maestro voleva sapere come era andata la mostra...il maestro è in studio fino alle tredici..."

(entra di corsa Roberta che alza la cornetta)

Roberta: pronto? Sì, sono la moglie...no, sta ancora dormendo...dica pure a me...oui, oui, je comprend (esce)

Scena 9 – presente 5 - EPILOGO

(Paolo, è a terra, sulla musica celestiale, riappare Jaqueline avvolta in un accappatoio... balla, si avvicina e si inchina su di lui, gli da un bacio sulle labbra...lui mugugna qualcosa)

Paolo: ... Robertline ...Jaquelerta! (si veglia di soprassalto) o mio Dio, ma che ricominciamo? E' uno di quegli incubi infiniti dove uno sogna di svegliarsi, invece sta ancora nell'incubo, a ripetizione... finché non arriva qualcuno a svegliarlo... (si drizza come una molla) Pausini, D'Alessio... ma me volete svejaaa.....!????

Jaqueline: Sei sveglio, Paolò...

Paolo: (stremato) E allora dov'è Roberta? Jaqueline, mia moglie...l'hai vista? mora, occhi a mandorla, logorroica...

Jaqueline: no, in toilette ero solà

Paolo: ma dove è andata? ha dormito fuori?...dove è il telefono, dai, non può essersene andata via così...la provo a chiamare...mannaggia... Se ne è andata... come Marco?! Autodistrutta dalla sua gelosia...(a lei) lo dice il libro di Robson! Oh, ma non porterà sfiga? (lo butta da qualche parte)

Roberta: (fuori scena) Amoreeee!

Paolo: Amore? (guarda Jaqueline...panico) Amore!!

Jaqueline: Amorè?

Paolo: Non tu!! Roberta! Oddio!

Roberta: (entrando) Buongiorno...

(Paolo getta il lenzuolo su Jaq, la butta sul letto e ci si sdraia sopra, a nasconderla, fronteggiando Roberta. Una posizione improbabilmente plastica)

Roberta: Ma che fai?

Paolo: ...thai chi! ...l'esercizio del... procione fedele! Che protegge l'alcova d'amore... dall'attacco dei predoni... fa bene alla fascite plantare!

Jaqueline: mmmmm!

Paolo: mmmm! -Mme!- Mme! ...e alle corde vocali!

Roberta: ma sei sicuro che fa bene?

Paolo: Eeeeh! Sentissi qua come tira, tutti i muscoletti...

Roberta: vabbé...Senti, Paolo, io... sono un po' imbarazzata...

Paolo: Sì, eh?

Roberta: Sì... mi sono comportata da stupida.. una stupida moglie gelosa, che presa dalle sue fobie, non si è nemmeno accorta che il marito... sì, insomma, stava vivendo un disagio... ma perché non me ne hai parlato?

Paolo: Maaaah....

Roberta: Chissà quanto ci sei stato male. Voglio dire, professionalmente era la tua grande occasione...

Jaqueline: Mmmmmmm!

Paolo: Mmmmm... (come dire: così, così...)

Roberta: Eh no, lo era, eccome! E io ho rischiato di rovinare tutto per la mia gelosia... Ho parlato con Sasha.

Paolo: Ancora? Non ho mai conosciuto questa Sasha!

Roberta: Lo so. L'ho conosciuta io. E' la segretaria di Bernard.

Jaqueline: Aaah!

Paolo: Aah! Bernard! Come sta quel vecchio filibustiere?!

Roberta: Lui bene... ma a te, te vedo male!

Paolo: E' la pubalgia. Te l'ho detto...

Roberta: non era la fascite plantare?

Paolo: Prima. Ma prova a stare te in questa posizione ... te viè la pubalgia!

Roberta: Sasha mi ha detto tutto... ti sei ritrovato senza foto a pochi giorni dalla mostra, non una bella cosa... ma Bernard ti ha dato dei suoi scatti inediti con una sua nuova modella... da parte sua, una bella cosa! Solo che la modella era Jacqueline! Che, combinazione, è pure la nipote della Crescenzi... ed è una bella cosa??! Boh? Perché lei doveva scrivere un servizio incoraggiante sulla mostra, una bella cosa... ma non è potuta venire perché ha avuto in famiglia una brutta cosa... e quindi mi aveva affidato la nipote, che magari era pure una bella cosa, ma lei si è ubriacata... e a te pare una bella cosa?

Paolo: Roberta...

Roberta: Dimmi amore...

Paolo: ...mi sa che m'è uscita un' ernia! Aaaaaa... (crolla)

Roberta: Oddio... (fa per soccorrerlo ma sbuca Jaq da sotto il lenzuolo)

Roberta, Paolo, **Jaqueline:** (insieme) Aaaaaaaaaah!

Roberta: Jacqueline!

Jaqueline: Robertà...?

Paolo : Beh, visto che vi conoscete... io tornerei a dormire...

Roberta: Sono indiscreta se chiedo cosa stavate facendo?

Jaqueline: (imbarazzata) emm... tai chi?

Paolo: Ora basta, voglio risvegliarmi da questo incubo! Le domande le faccio io!

Punto uno: (a Jacqueline) Come hai fatto a infilarti nel mio letto!?

Punto due: (a Roberta) Perché non c'eri tu stamattina accanto a me!?

Punto tre: (cambiando tono) domani buttiamo sta radiosveglia? ti va?

Roberta: Ascolta. Non è lei che si è infilata nel nostro letto, sono io che ce l'ho messa. Vi ho riportato a casa che eravate due stracci... Jaqueline ha dormito con me e tu hai dormito sul divano...stanotte...Poi, stamattina, io sono andata a prendervi la colazione...però, ora vi ritrovo così...

Paolo: ti posso spiegare...allora...no! Non posso spiegare niente perchè io sono l'ultima persona ad essere informata dei fatti! Non c'ero... e se c'ero... dormivo!

Roberta: (sospettosa) ...e anche ieri, pur essendovi appena conosciuti, ballavate insieme cich to cich...

Jaqueline: la colp ed del mohito! Tranquil, Paolò no saper chi esser la modèle de le photos... maestro Bernard a demandé le silence complete sul service. Io ero la seule persone a saper ... avec mia zia Carlà. Pour cette elle voulait moi a la festa e pour cette elle farà, su "Donna dinamica" un article magnifique!

Paolo: Ma che davvero?

Roberta: così sembrà! Sasha mi ha confermato tutto. Il tuo amico Bernard ha pensato veramente in grande. (ci pensa) Sì, però...

Paolo: Ancora? E' tutto chiaro, l'ha detto lei, l'ha detto Sasha, l'ha ripetuto Bernard...

Roberta: ...perché tu stavi nel letto e non sul divano?

Paolo: aridaje...ma sarò andato al bagno a fare pipì, e poi con gesto automatico mi sarò infilato nel nostro letto... no? (guarda Roberta che ha un'aria attonita) No, dico...no? Ma ti pare che io mi metto nei casini con la nipote della Crescenzi...

Roberta: Ma perché, con un'altra sì?!

Paolo: Roberta mi stai diventando ossessiva! (tranquillizzandola) Lo sai che ti sono sempre stato fedele...ma tu non dovevi finire di preparare la colazione? E va!

Roberta: vado...ma torno! (esce, ma sembra ancora poco convinta. Jaqueline e Paolo restano soli)

Paolo: Jaqueline... dimmi la verità ... io e te... abbiamo fatto? Io ho bisogno di sapere. Ieri sera vado a letto procione, stamattina mi risveglio gattopardo... roba da farci una puntata di Quark! ... a' Jaqueline... Io c'ho ancora addosso il tuo profumo! abbiamo fatto, sì o no?

Jaqueline: Paolò... La vie è un mozicò...

Paolo: e ho capito, ma sto mozzicò.. te l'ho dato o no?!?

Jaqueline: Lo sai? Anche io non riescò a vivre con questo dubbìò! (Jaqueline lo bacia)

Paolo: (si stacca imbarazzato) ah, questo sarebbe il famoso bacio alla francese... no perché noi in Italia (fa per ribacciarla e proprio in quel momento rientra Roberta)

Roberta: Jaqueline, tu preferisci il tè o il capp...(li vede e si blocca)

Paolo: (incomincia a soffiare nell'occhio di Jaqueline) ecco, ora dovrebbe essere uscito...come va?

Jaqueline: meliò, molto meliò...

Roberta: che stavi facendo?

Paolo: è che lei...aveva un qualcosa nell'occhio... un bruscolino, ed io...

Roberta: Sì, una fusaglia! Tu sei fortunato che Robson dice che devo ignorare ed io ignorerò...(cambiando tono, gentile) cara, sta venendo tua zia a prenderti...mi dispiace proprio che tu debba andare, ma forse è meglio così...ah, se non ti dispiace, Paolò rimane qui...già voi francesi vi siete fregati la Gioconda! (ironica) Poi così preserviamo l'Italia dalla fuga dei cervelli...

Paolo: No! Basta! Mi dispiace cara Roberta, ma ho capito che è arrivato il momento di cambiare! Forse non ti ancora giunta voce ma: la vita è un mozzico! Ed io non so perché, ultimamente ho un appetito...Basta, io emigro, vado via da questa casa che mi opprime, dalla tua gelosia, da questo paese meschino... vado in Francia, libertà, egualità, fraternità! Vieni Jaqueline, mia musa ispiratrice, è ora di dare un taglio col passato...

Roberta: ma Paolo...ma dove vai? E il tè, il cappuccino, i cornetti?

Paolo: i cornetti tienili per te, addì!

Jaqueline: que homme! (lo segue)

(Paolo e Jaq. fanno per uscire... fermo immagine, lui si gira e racconta al pubblico)

Paolo: ecco, una parte di me avrebbe voluto che il mio sogno finisse così, io e Jaqueline a Parigi... io, fotografo dei due mondi... lei, la mia musa ispiratrice... Paris... le monde... la baguette ...ma poi ci ho pensato bene: ... e se poi questa, come arriviamo a Parigi mi diventa gelosa e possessiva pure lei? Almeno con mia moglie ci litigo in italiano! Mi sa che mi accontento del profumo!

(effetto nastro che si riavvolge, ci ritroviamo nelle posizioni di subito dopo il bacio)

Paolo: questo sarebbe il famoso bacio alla francese?...mi sembr ugual a quello all'italien

Roberta: Jaqueline, tu preferisci il tè o il capp...(li vede e si blocca) che stavi facendo?

Paolo: (andando verso Roberta) si parlava di baci...

Roberta: di baci?

Paolo: sì, e le stavo spiegando che all'italiana, alla francese, alla russa, non cambia niente, l'importante ... è che non sfoci nel mozzico!

Roberta: (ironico) belò, belò...

Jaqueline: (seria) belò, belò...Paolò, Robertà...voi fortunati...

Roberta: fortunati? (a Paolo) Siamo fortunati?

Paolo: direi proprio di sì! perchè, vedete, la vita sarà pure un mozicò, ma arrivati ad una certa età ...è meglio masticare lentamente (si gira e bacia Roberta)

Buio - **Musica**

FINE